

CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Sonntags, am 15^{ten} October, 1816.

Erster Theil.

Sinfonie, von Jos. Haydn.

Scene und Arie, von Portogallo, gesungen von
Mad. Neumann-Sessi.

Lascia almen ch'io riprenda
lo smarrito vigor. Colpa sì atroce
mi gelò il sangue, e m'arrestò la voce.
I germani, o lo sposo
dunque perder degg'io?
Che sciagura crudel, che caso è il mio!
Ah nò! Tanta costanza alma capace
a superar non sento
il terribile orror d'un tal momento.

Frenar vorrei le lagrime,
vorrei celar l'affanno;
ma mi rapisce l'anima
duolo, spavento, amor.

Mio ben, sarò tua sposa;
caro, so tua germana.
Popoli, io son Romana,
romano ho in petto un cor.
Sorte funesta, oribile,
giorno funesto, atroce!

Tenore. Odi la patria voce,
pensa alla patria fede.

Voce. Ah, se la patria il chiede
offro il mio sangue ancor.

Spur II 1521

Ten. Rammenta a chi sei figlia,
che cittadiua sei.

Voce. Tutti gl'affetti miei,
offro il mio sangue ancor.

Clarinetten-Concert, von Krommer, geblasen
von Herrn Barth.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture und Finale, des ersten Aufzugs, aus:
La clemenza di Tito, von Mozart.

Sesto. Oh Dei, che smania è questa!
Che tumulto ho nel cor! Palpito, agghiaccio,
m'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra
mi fa tremare. Io non credea, che fosse
sì difficile impresa esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
con valore a perir. Valore! E come
può averne un traditor? Sesto infelice,
tu traditor! Che orribil nome! E pure
t'affretti a meritarlo. E chi tradisci?
Il più grande, il più giusto, il più clemente
principe della terra, a cui tu devi
quanto puoi, quanto sei. Bella mercede
gli rendi in vero! Ei t'innalzò per farti
il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
prima ch'io tal divenga. Ah! non ho core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
morrei prima del colpo in faccia a lui.
S'impedisca... Ma come!...
Arde già il Campidoglio!...

Un gran tumulto io sento
d'armi, e d'armati!... Ahi tardo è il pentimento!

Deh; conservate, oh Dei!
a Roma il suo splendor:
o almeno i giorni miei
coi suoi troncate ancor!

Annio. Amico! dove vai?

Sesto. Io vado ... Io saprai;
o Dio! per mio rossor. (a parte.)

Annio. Io Sesto non intendo;
ma qui Servilia viene.

Servilia. Ah, che tumulto orrendo!

Annio. Fuggi di qua, mio bene!

Serv. Si teme, che l'incendio
non sia del caso noto;
ma con peggior disegno
ad arte suscitato.

Coro in distanza. Ah! ...

Publio. V'è in Roma una congiura:
per Tito, aimè! pavento.
Di questo tradimento
chi mai sarà l'autor!

Coro. Ah! ...

Serv. Annio. { Le grida, animè! ch'io sento
e Publio a 5. { mi fan gelar d'orror.

Coro. Ah! ...

Vitellia. Chi per pietade, o Dio!
m'addita, dov' è Sesto?
In odio a me son' io,
ed ho di me terror.

Serv. Ann. { Di questo tradimento
e Publio. { chi mai sarà l'autor?

Coro. Ah!

Sesto. Ah, dove mai m'asconde!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
rinserra un traditor!

Vitellia. Sesto! —

Sesto. — Da me che vnoi?

Vitellia. Quai sguardi vibri intorno?

Sesto. Mi fa terror il giorno.

Vitellia. Tito! —

Sesto. — La nobil' alma
versò dal sen trafitto.

Serv. Publio. { Qual destra rea macchiarci
ed Annio a 5. { potè d'un tal delitto?

Sesto. Fu l'uom più scellerato,
l'orror della natura ...
Fu ...

Vitellia. — Taci, forsennato,
deh, non ti palesar.

a cinque. Ah dunque l'astro è spento;
di pace apportator!

Coro in lontananza. Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

N a c h r i c h t.

Das nächstfolgende Concert wird Donnerstags den 25sten October gehalten.

*Einlass - Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek - Aufwärter
Schröter und am Eingange des Saals zu bekommen.*

**Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang
ist um 6 Uhr.**

MT/369/2002